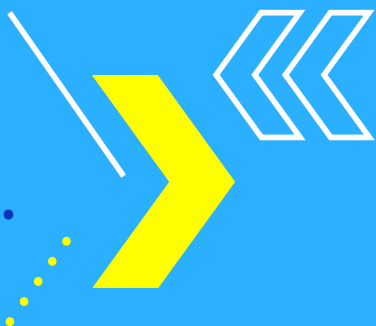




Commissione
europea

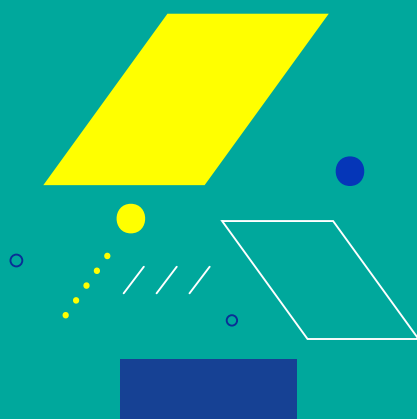


30°
ANNIVERSARIO



CITTADINANZA DELL'UE

DIRITTI E OPPORTUNITÀ



SOMMARIO



GLI ASPETTI CHE RENDONO UNICA LA CITTADINANZA DELL'UE

In qualità di cittadino o cittadina dell'UE, godi di diritti che sono differenti da quelli forniti dalla cittadinanza di uno Stato membro dell'UE.

03



VALORI CONDIVISI

L'UE si fonda su valori comuni, per cui cittadini e cittadine dell'UE beneficiano di determinati diritti, libertà e tutele.

04



CITTADINANZA DELL'UE: DIRITTI A TUA DISPOSIZIONE

I diritti come cittadini dell'UE possono spianare la strada a una serie di nuove possibilità.

06



PLASMA IL TUO FUTURO

Cittadini e cittadine dell'UE rappresentano il cuore pulsante dell'Unione. È quindi importante fare sentire la propria voce.

14



PROTEZIONE QUOTIDIANA

Vivere nell'UE offre l'accesso a una serie di vantaggi che semplificano la vita.

19



COSA FARE SE I TUOI DIRITTI NON SONO STATI RISPETTATI

Se ritieni che i tuoi diritti non siano stati rispettati, puoi intraprendere varie azioni.

21

«La cittadinanza dell'UE apre la strada a un mondo di opportunità. Sia che si tratti di viaggiare liberamente all'interno dell'UE, di lavorare in un altro Stato membro oppure di ricevere assistenza consolare quando ci si trova all'estero. Negli ultimi trent'anni, milioni di cittadine e cittadini europei hanno beneficiato dei vantaggi concreti offerti dalla cittadinanza dell'UE. Hanno fatto sentire la propria voce durante le elezioni europee e locali anche risiedendo in uno Stato membro diverso da quello di origine. Continueremo a promuovere e a rafforzare questi diritti poiché solo così è possibile rafforzare l'Unione, i nostri valori e lo stile di vita europeo.»

Ursula von der Leyen,

Presidente della Commissione europea, 2023

COSA RENDE UNICA LA CITTADINANZA DELL'UE?

La cittadinanza dell'UE è un concetto unico nel suo genere. Se hai la cittadinanza di uno dei 27 Stati membri dell'UE, sei automaticamente cittadino o cittadina dell'UE. Ciò ti consente di godere di determinati diritti e vantaggi, diversi da quelli offerti dalla cittadinanza di uno Stato membro dell'UE. In più, questi diritti sono validi in tutti i 27 Stati membri dell'UE.

Cosa significa nella pratica? Vale a dire, ad esempio, che puoi vivere e lavorare in un altro Stato membro dell'UE senza bisogno di un visto, né di un permesso di lavoro o di soggiorno. Avere la cittadinanza dell'UE ti permette inoltre di rivolgerti a un altro Stato membro per chiedere aiuto se ti trovi in difficoltà in un paese al di fuori dell'UE, dove non è presente un'ambasciata o un consolato del tuo Stato membro di appartenenza.

La cittadinanza dell'UE prevede inoltre un ruolo attivo nel processo democratico, forgiando le norme che si applicano in tutta l'UE. È possibile votare o candidarsi in occasione delle elezioni comunali e del Parlamento europeo, anche se si risiede in un altro Stato membro dell'UE.

La cittadinanza dell'UE può dare accesso a un mondo di possibilità. Questa brochure fornisce le informazioni necessarie sui tuoi diritti e spiega come meglio esercitarli in quanto cittadino o cittadina dell'UE.



«La cittadinanza dell'UE è al centro del progetto europeo. Le opportunità e i diritti concessi a *tutti* i cittadini, di *tutti* gli Stati membri dell'UE, intendono migliorarne la vita e rafforzare le comunità. Per questo motivo è fondamentale che i cittadini dell'UE conoscano con precisione i propri diritti e come esercitarli. È così che costruiamo un'Europa più forte pronta per il futuro.»

Didier Reynders,
commissario europeo per la giustizia, 2023

Una nuova schiera di
cittadini e cittadine dell'UE

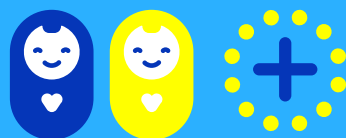


827 300

Nel 2021, 827 300 persone hanno acquisito la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'UE.

Tra quelle che hanno ottenuto la cittadinanza di uno Stato membro dell'UE, l'85% aveva la cittadinanza di un paese terzo.

Fonte: Eurostat



4,09 M

Inoltre, sempre nel 2021, sono nati 4,09 milioni di bambini nell'UE.

Fonte: Eurostat

Ti senti cittadino o cittadina dell'UE?



Quasi 9 cittadini europei su 10 (87%) sono d'accordo con questa affermazione.


Fonte: Eurobarometro 528, 2023

Grazie a tutti questi sviluppi, oggi cittadine e cittadini europei hanno una serie di diritti* che si aggiungono a quelli goduti come cittadini del proprio Stato membro. Tra questi figurano:

- ▶▶ **la non discriminazione** basata sulla nazionalità;
- ▶▶ **la possibilità di circolare e risiedere liberamente** all'interno dell'UE;
- ▶▶ **la possibilità di votare e di farsi eleggere** in occasione delle elezioni del Parlamento europeo e comunali, anche quando ci si trasferisce in un altro Stato membro dell'UE;
- ▶▶ **la protezione consolare** quando ci si trova in uno Stato membro non appartenente all'UE;
- ▶▶ **la possibilità di avviare o sostenere** un'iniziativa dei cittadini europei, richiedendo alla Commissione europea di proporre leggi su una questione che si ritiene importante;
- ▶▶ **la possibilità di presentare una petizione** al Parlamento europeo o una denuncia alla Mediatrice europea;
- ▶▶ **la possibilità di contattare** qualsiasi istituzione dell'UE in una qualsiasi lingua ufficiale dell'UE **e di ricevere una risposta** nella stessa lingua.

*Tali diritti sono garantiti nell'ambito del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)

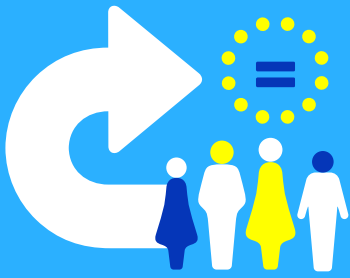
VALORI CONDIVISI



Fare parte dell'UE non significa solo vivere in uno dei suoi Stati membri, bensì implica appartenere a una comunità condivisa, in cui ogni persona beneficia di diritti, tutele e opportunità, e ha le sue responsabilità. Tutto ciò definisce lo stile di vita europeo: l'Unità nella diversità.

Ciò riguarda, ad esempio, il rispetto dei diritti fondamentali, quali libertà di pensiero, di coscienza e di religione, nonché l'uguaglianza dei diritti dinanzi alla legge.

Ai sensi della carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ogni persona nell'UE ha diritto a un trattamento equo, a prescindere da fattori quali: sesso, razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza a una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età oppure orientamento sessuale. Questi sono alcuni dei valori principali alla base della cittadinanza dell'UE.



Rispetto per tutti

L'**articolo 2** del trattato sull'Unione europea (TUE) stabilisce i valori sui quali si reggono l'UE e, quindi, la cittadinanza dell'UE:

«L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini.»

Diritti fondamentali

Un ulteriore testo rilevante che rafforza la cittadinanza dell'UE è la **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**. La Carta illustra i diritti e le libertà personali di ogni persona nell'UE. Questi diritti annoverano la dignità umana, il diritto alla libertà e alla sicurezza, l'uguaglianza di fronte alla legge, la non discriminazione e i diritti relativi alla solidarietà verso le altre persone. Inoltre, prevede diritti specifici per cittadini e cittadine dell'UE.

La Carta garantisce la protezione di tali diritti e libertà da parte dell'UE e dei suoi Stati membri al momento dell'attuazione del diritto dell'Unione. Insieme all'articolo 2 del TUE, fornisce le fondamenta di valori su cui la cittadinanza dell'UE si basa e può progredire.

CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA



I valori europei più apprezzati

In occasione di un recente sondaggio, cittadini e cittadine dell'UE hanno individuato i valori che considerano più importanti per loro.

82%
indipendenza
dei giudici

82%
il diritto a un
equo processo

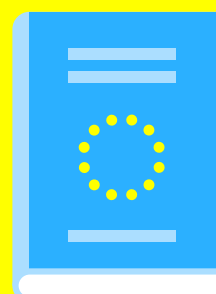
81%
la libertà di
pensiero,
espressione e
religione

Valori personali principali

78%
avere il controllo delle
decisioni sulla propria vita

77%
prendersi cura delle
persone care

Fonte: Eurobarometro 508, 2021



La cittadinanza dell'UE conferisce diritti che è possibile esercitare per plasmare la propria vita e giovare alla comunità. Ad esempio, ti permette di trasferirti e risiedere liberamente nell'UE se lo desideri. Ti garantisce un trattamento privo di discriminazione basata sulla nazionalità e obbliga le istituzioni dell'UE a risponderti se hai una domanda. Ti offre il diritto di votare i tuoi rappresentanti nel Parlamento europeo e di dare il via a un'iniziativa dei cittadini europei su una questione che ti sta a cuore. Questi diritti valgono per tutti i cittadini e le cittadine dell'UE.

CITTADINANZA DELL'UE: DIRITTI A TUA DISPOSIZIONE

«È il momento di mostrare alle giovani generazioni che possiamo costruire un continente in cui ognuno può essere sé stesso, amare chi desidera e cercare di realizzare le proprie ambizioni. Un continente riconciliato con la natura e all'avanguardia nelle nuove tecnologie. Un continente unito nella libertà e nella pace. Ancora una volta, per l'Europa è giunta l'ora di farsi trovare pronta all'appuntamento con la Storia.»

Ursula von der Leyen,
presidente della Commissione europea,
Stato dell'Unione 2023



Combattere tutte le forme di discriminazione

Ogni persona ha il diritto di essere trattata equamente: per questo, l'UE si impegna a combattere la discriminazione basata su una serie di motivi. In particolare, il diritto dell'UE protegge dalla discriminazione fondata su sesso, origine razziale o etnica nell'ambito dell'occupazione, dell'istruzione, dell'accesso ai servizi, della protezione sociale e dei vantaggi sociali. Inoltre, vieta la discriminazione nell'ambito dell'occupazione sulla base di religione o credo, disabilità, età e orientamento sessuale. Sono anche state adottate strategie per creare un'Unione dell'uguaglianza.

Scopri come l'UE sta

**COSTRUIENDO UN'UNIONE
DELL'UGUAGLIANZA**



Protezione contro la discriminazione

Adam ha un diploma di scuola superiore ottenuto nel suo paese di origine, la Polonia. Fin dall'infanzia, il suo sogno è diventare veterinario e studiare all'estero. Tuttavia, l'università che ha scelto, situata in un altro Stato membro dell'UE, lo obbliga a superare una prova attitudinale per attestare le sue qualifiche. Questa prova non è però richiesta ai cittadini del paese in cui vuole trasferirsi.

Adam lo ritiene ingiusto, poiché viene discriminato a causa della sua nazionalità. Sottopone quindi il suo caso alla Corte di giustizia europea, che infatti giudica che la prova attitudinale sulla base di tali motivi è discriminatoria. Di conseguenza, queste regole vengono modificate. Adam può quindi studiare all'estero presso l'università che ha scelto, alle stesse condizioni dei cittadini nazionali.



Un diritto fondamentale della cittadinanza dell'UE è la protezione contro la discriminazione basata sulla nazionalità per i casi che rientrano nel diritto dell'Unione. Tale diritto è sancito dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dall'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali. Il principio di non discriminazione garantisce un trattamento equo e pari opportunità per tutti i cittadini e le cittadine dell'UE, indipendentemente dallo Stato membro dell'UE in cui si trovano.

Il diritto di trasferirsi e vivere all'estero



José è uno sviluppatore di software spagnolo che riceve un'offerta per il lavoro dei suoi sogni in Germania. Riesce a trasferirsi ad Amburgo senza bisogno di un visto, di un permesso di lavoro o di soggiorno. Deve solo trovare un posto dove vivere per poter iniziare subito a lavorare. In più, José e i suoi familiari possono accedere al sistema sanitario tedesco e i suoi figli possono iscriversi a scuole tedesche. La famiglia ha i medesimi vantaggi sociali dei cittadini tedeschi, pur mantenendo la cittadinanza spagnola.

Opinioni sulla libera circolazione

90%

Circa il 90% dei cittadini concorda di beneficiare personalmente da questo diritto.

80%

Oltre l'80% dei cittadini concorda che la libertà di circolazione favorisce l'economia.

Fonte: Eurobarometro 528, 2023



Come cittadino o cittadina dell'UE, è un tuo diritto risiedere, lavorare, studiare e viaggiare liberamente negli Stati membri dell'UE. Ciò significa che non è necessario un visto, un permesso di lavoro o di soggiorno. Anche i tuoi familiari hanno il diritto di accompagnarti o raggiungerti, a prescindere dalla loro nazionalità. Tuttavia, potrebbero dovere rispettare determinate condizioni o formalità.

Lavoratrici e lavoratori dell'UE e cittadine e cittadini dell'UE con lavoro autonomo possono rimanere in un altro Stato membro dell'UE per più di tre mesi senza soddisfare ulteriori condizioni. Altre categorie di cittadini dell'UE, tra cui studenti e studentesse o persone non economicamente attive, devono rispettare determinate condizioni, ad esempio, detenere un'assicurazione di malattia. A cittadini e cittadine potrebbe essere richiesto di adempiere a formalità amministrative, quale la registrazione con le autorità. È possibile trovare maggiori informazioni su queste condizioni nella **Guida e qui**.



IL DIRITTO DI LIBERA CIRCOLAZIONE



DIRITTI DI SOGGIORNO

Assistenza all'estero

Antonia, una fotogiornalista maltese, sta attraversando una regione remota di un paese terzo dove non è presente un'ambasciata o un consolato maltese. Poiché ha perso il passaporto, ha un disperato bisogno di un documento sostitutivo per tornare a casa.

Grazie al diritto dell'UE di protezione consolare, Antonia è in grado di rivolgersi al consolato spagnolo che le fornisce un documento di viaggio provvisorio. Riceve quindi la stessa assistenza riservata a una cittadina spagnola. Con il documento di viaggio provvisorio riesce a rientrare nel suo paese.

Sostenere cittadini e cittadine dell'UE all'estero

93%

Il 93% dei cittadini concorda che gli Stati membri dell'UE dovrebbero cooperare strettamente per aiutare cittadini e cittadine dell'UE che hanno bisogno della protezione consolare al di fuori dell'UE.

Fonte: Eurobarometro 528, 2023

Come cittadino o cittadina dell'UE, hai il diritto di richiedere aiuto a un'ambasciata o un consolato di un qualsiasi Stato membro dell'UE quando ti trovi in un paese al di fuori dell'UE dove non è presente un'ambasciata o un consolato del tuo paese, o se questi non sono nella condizione di fornire assistenza. Questo diritto dell'UE esprime la solidarietà dell'Unione europea, che vede gli Stati membri aiutare i cittadini degli altri Stati che hanno bisogno di assistenza.

In effetti, la protezione consolare dell'UE è applicabile in un'ampia serie di situazioni: in caso di arresto o detenzione, se si è vittima di un reato, se si ha un incidente o ci si ammala gravemente, in caso di perdita o furto del passaporto o se si ha bisogno di aiuto per tornare a casa in caso di emergenza.



PROTEZIONE CONSOLARE AL DI FUORI DELL'UE



DOCUMENTO DI VIAGGIO PROVVISORIO DELL'UE

Iniziativa dei cittadini europei



Peter, un cittadino dell'UE proveniente dall'Austria, ha familiari in Belgio, Spagna e Italia. Non gli piace guidare per lunghi tragitti e cerca il più possibile di evitare gli spostamenti in aereo. Per questo motivo, vorrebbe constatare un maggiore impegno europeo volto a incentivare l'introduzione di linee ferroviarie transfrontaliere ad alta velocità per migliorare i collegamenti tra le città europee.

Peter ritiene che l'azione a livello dell'UE sia determinante per trasformare questo desiderio in realtà. Dopo aver scoperto l'esistenza dell'iniziativa dei cittadini europei, ha deciso di costituire un gruppo di sette cittadini dell'UE, residenti in sette Stati membri differenti, per presentare una propria iniziativa e richiedere alla Commissione europea di proporre una normativa che agevoli i viaggi ferroviari transfrontalieri.

La Commissione ha registrato l'iniziativa in seguito a un'attenta valutazione per assicurarsi che rispettasse i criteri richiesti. Una volta registrata, Peter ha potuto avviare la raccolta di firme per sostenere la sua idea.



L'iniziativa dei cittadini europei offre l'opportunità di influenzare le politiche dell'UE. Se c'è un tema che ti sta a cuore, puoi proporre un'iniziativa, a condizione che si tratti di un ambito in cui l'UE ha il potere di agire.

Per farlo, è necessario seguire la guida dettagliata e assicurarsi che l'iniziativa soddisfi determinati criteri. I collegamenti di seguito forniscono tutte le informazioni necessarie. Dopo la registrazione, l'iniziativa deve raccogliere nell'arco di 12 mesi almeno un milione di firme valide (online o su carta) in almeno sette paesi dell'UE. Se si raggiunge questo traguardo, ci sarà un incontro tra chi ha proposto l'iniziativa e la Commissione per discutere gli obiettivi, e ci sarà la possibilità di presentare l'iniziativa durante un'audizione pubblica al Parlamento europeo. La Commissione è tenuta a rispondere all'iniziativa e a indicare quali azioni adotterà in merito.

È inoltre possibile sostenere iniziative avviate da altri cittadini dell'UE.

64%

Il 64% dei cittadini dell'UE è a conoscenza del diritto di partecipare a un'iniziativa dei cittadini europei.

Questa consapevolezza spazia da oltre l'80% in Finlandia e Austria a meno del 50% in Romania (49%), Croazia (48%), Lituania (46%) e Svezia (39%).

Fonte: **Eurobarometro 528, 2023**

- » Puoi consultare **la banca dati delle iniziative dei cittadini europei pubblicate** e sostenere quelle che vuoi vedere realizzate.
- » Dai uno sguardo alla **guida dettagliata** per scoprire come funziona l'iniziativa dei cittadini europei.
- » Scopri informazioni pratiche e consigli per avviare e gestire la tua iniziativa sul **forum ICE online**.
- » Partecipa a un **corso online per organizzatori**.



Il diritto di presentare una petizione al Parlamento europeo



Ana è una cittadina dell'UE che vive in una città industrializzata. Un fiume che attraversa il suo quartiere è diventato inquinato a causa dei rifiuti tossici di una fabbrica vicina. Dopo alcune indagini, Ana è convinta che le norme ambientali europee non siano state applicate.

Preoccupata dalla situazione, esercita il suo diritto di presentare una petizione al Parlamento europeo e porta la questione alla sua attenzione. La Commissione per le petizioni del Parlamento europeo riceve la petizione di Ana, esegue delle indagini e può decidere di intraprendere ulteriori azioni.



In quanto cittadino-a o residente dell'UE, hai il diritto di presentare una petizione al Parlamento europeo, sotto forma di denuncia o richiesta. La Commissione per le petizioni del Parlamento esaminerà la petizione, fornendo una risposta e informandoti dell'esito.

Questo diritto ti permette di rivolgerti direttamente al Parlamento europeo per esprimere preoccupazioni o richiedere misure di risposta. La petizione deve riguardare una questione che ti interessa personalmente e che rientra negli ambiti di attività dell'UE.

Per ulteriori informazioni, consulta:



IL DIRITTO DI PETIZIONE



PORTALE WEB DELLE PETIZIONI

Chi può dare il via a una petizione?

- ▶▶ Chiunque abbia la cittadinanza dell'UE;
- ▶▶ chiunque sia legalmente residente in uno Stato membro dell'UE;
- ▶▶ qualsiasi società, organizzazione o associazione che abbia la sede principale in uno Stato membro dell'UE.

Come funziona?

- ▶▶ La questione deve rientrare nei settori d'intervento dell'UE
- ▶▶ La questione deve interessarti personalmente
- ▶▶ Puoi presentare la tua petizione singolarmente o come gruppo. Non è necessario raccogliere un numero minimo di firme.
- ▶▶ Puoi presentare la petizione online o via posta

Il diritto di rivolgersi alla Mediatrice

Sara ha richiesto documenti relativi a una riunione tenutasi tra un'istituzione dell'UE e un'associazione agricola. Ritene infatti che l'istituzione dell'UE non abbia gestito correttamente la sua petizione relativa ai rifiuti tossici e di non avere avuto pieno accesso ai documenti che ha richiesto. In questa situazione, Sara ha inoltre il diritto di presentare una denuncia alla Mediatrice europea. Il compito della Mediatrice è analizzare le denunce sulla cattiva amministrazione delle istituzioni dell'UE.



La Mediatrice europea è un organismo indipendente e imparziale che chiama le istituzioni e le agenzie dell'UE a rispondere del proprio operato, e promuove la buona amministrazione. Il suo ruolo è aiutare la cittadinanza, le imprese e le organizzazioni che ritengono vi sia stata una cattiva gestione a livello dell'UE.

Come cittadino o cittadina, hai il diritto di presentare una denuncia alla Mediatrice europea se credi che ci sia stata una cattiva amministrazione da parte di un'istituzione dell'UE, ad esempio per casi relativi a restrizioni dell'accesso a documenti detenuti da istituzioni dell'UE, a questioni etiche o alla gestione dei fondi dell'UE. La denuncia va presentata entro due anni dalla data in cui si è riscontrato il problema.

Chi può rivolgersi alla Mediatrice europea?

Possono rivolgersi alla Mediatrice europea cittadini dell'UE, ONG, associazioni, imprese, università e giornalisti che abbiano la sede principale in uno Stato membro dell'UE:

- ▶ per denunce relative a un'istituzione, un ufficio o un'agenzia dell'UE;
- ▶ su questioni di cattiva amministrazione da parte di un'istituzione, un ufficio o un'agenzia dell'UE;
- ▶ se hanno già tentato di risolvere il problema con l'organismo dell'UE interessato;
- ▶ se non sono passati più di due anni dall'origine del problema;
- ▶ se non è in corso un'azione legale.



LA MEDIATRICE
EUROPEA



PRESENTA UNA
DENUNCIA

Dana è una cittadina dell'UE appassionata di natura e un'apicoltrice amatoriale. Ha contattato la Commissione per esprimere la sua opinione e domandare quali azioni sta intraprendendo l'UE per garantire il benessere delle api. Dana riceve una risposta nella sua lingua, come è suo diritto in quanto cittadina dell'UE.

Il diritto di ricevere una risposta



In quanto cittadino o cittadina dell'UE, hai il diritto di scrivere alle istituzioni in una delle 24 lingue ufficiali dell'UE, e di ricevere una risposta nella stessa lingua. Tutte le istituzioni conservano registri online dove è possibile trovare i recapiti e accedere a documenti e informazioni, per rimanere al corrente di ciò che sta accadendo nell'UE.

Inoltre, la Commissione chiede regolarmente l'opinione dei cittadini quando elabora politiche e normative. I loro riscontri sono presi in considerazione prima di completare e pubblicare online le proposte politiche.

Per ulteriori informazioni, consulta queste pagine:



**CONTATTA
L'UNIONE EUROPEA**



**CONSULTAZIONI
PUBBLICHE**



LINGUE DELL'UE

Informazioni di accesso

Panoramica dei registri delle istituzioni dell'UE

Qui sono presenti tutti i registri delle istituzioni dell'UE ad accesso libero:

- ▶▶ registro pubblico dei documenti del Consiglio;
- ▶▶ registro dei documenti del Parlamento europeo;
- ▶▶ registro pubblico dei documenti della Banca centrale europea;
- ▶▶ registro dei documenti della Commissione;
- ▶▶ accesso ai documenti amministrativi della Corte di giustizia;
- ▶▶ registro pubblico del servizio europeo per l'azione esterna;
- ▶▶ accesso ai documenti della Corte dei conti europea.

I diritti democratici sono una parte fondamentale dell'essere cittadini e cittadine dell'UE. Il voto alle elezioni del Parlamento europeo fa sì che la tua voce sia ascoltata quando vengono discusse e adottate le leggi. Anche se ti trasferisci in un altro Stato membro dell'UE, hai la possibilità di votare alle elezioni comunali ed europee e puoi anche candidarti.

Cittadini e cittadine sono una parte integrante del processo democratico anche nel periodo tra le elezioni; ad esempio, possono esprimere il proprio parere su una normativa proposta o partecipare alle iniziative dei cittadini europei. Potresti essere tra le persone selezionate a partecipare ai panel di cittadini. Puoi contattare le istituzioni europee per ricevere informazioni o condividere le tue opinioni.



**PLASMA IL
TUO FUTURO**



I tuoi diritti democratici

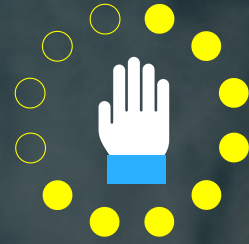
Maria è una cittadina portoghese che da oltre dieci anni vive in Belgio. È membro di un partito politico e una forte promotrice della sicurezza stradale. Maria vorrebbe fare di più per rendere il centro città più accessibile ai pedoni. Poiché le elezioni comunali si avvicinano, Maria decide di fare qualcosa di più oltre a votare: desidera candidarsi. Viene selezionata come candidata del suo partito, convince molti elettori ed elettrici e diventa fieramente membro del consiglio comunale della città.



Ogni persona con la cittadinanza dell'UE ha il diritto di votare e di candidarsi alle elezioni del Parlamento europeo nel proprio paese di origine. In più, se si vive in un altro Stato membro dell'UE, si può scegliere di votare e candidarsi alle elezioni del Parlamento europeo di quel paese alle stesse condizioni dei cittadini nazionali. Cittadini e cittadine dell'UE che risiedono in un altro Stato membro dell'UE possono inoltre votare e candidarsi alle elezioni comunali di quel paese, sempre alle stesse condizioni dei cittadini nazionali.

Vai a votare

66%



Circa il 66% dei cittadini sa che una persona con cittadinanza dell'UE che vive nel proprio paese ha il diritto di votare o candidarsi alle elezioni del Parlamento europeo.

55%



Solo poco più della metà sa che è possibile votare o candidarsi alle elezioni comunali.

Fonte: Eurobarometro 528, 2023



SCOPRI COME PARTECIPARE ALLE ELEZIONI E VOTARE NELL'UE

Di' la tua

La partecipazione democratica non si esaurisce nel votare e nella partecipazione alle elezioni. Come cittadino o cittadina dell'UE, hai tante opportunità di partecipare, esprimere la tua opinione e contribuire a forgiare il futuro dell'Europa.

Innanzitutto, puoi **condividere la tua opinione** sulle iniziative della Commissione e contribuire al processo decisionale. La Commissione si impegna ad ascoltare le opinioni di cittadini e parti interessate sulle leggi e sulle politiche dell'UE durante la loro preparazione e attuazione.



L'**iniziativa dei cittadini europei** è un altro modo per contribuire a plasmare le politiche. Se desideri che l'UE intraprenda azioni su una questione specifica, puoi riunire un gruppo di sette cittadini dell'UE e richiedere alla Commissione di proporre una nuova normativa al riguardo. Per saperne di più, puoi consultare la sezione relativa all'iniziativa dei cittadini europei in questa brochure.

Puoi inoltre accedere alla piattaforma interattiva di partecipazione dei cittadini per discutere con altri europei le tue idee e soluzioni per le politiche future.

Esistono inoltre i **panel di cittadini europei**, che riuniscono cittadine e cittadini selezionati casualmente da tutti i 27 Stati membri dell'UE per discutere proposte fondamentali e formulare raccomandazioni. I temi trattati finora includono i mondi virtuali, lo spreco alimentare e la mobilità per l'apprendimento. Dopo la raccolta di idee e decisioni, vengono presentate raccomandazioni alla Commissione europea di cui tenere conto durante la preparazione di iniziative politiche.



Il **panel europeo di cittadini** è lo sportello unico per la partecipazione online di cittadini e cittadine. Include l'accesso alle consultazioni pubbliche, il sito web dell'iniziativa dei cittadini europei e la piattaforma interattiva di partecipazione dei cittadini. È necessario registrarsi per fornire il proprio contributo, ma il procedimento è molto semplice.

Naturalmente, esistono anche numerose opportunità per partecipare a livello nazionale e locale, ad esempio candidandosi alle elezioni comunali.



LO
SAPEVI?

I panel europei di cittadini stanno diventando una costante nella vita democratica dell'UE. Alcuni panel si sono già svolti e hanno permesso a cittadini e cittadine di fornire raccomandazioni direttamente ai responsabili delle politiche su una serie di questioni.

Come si può ridurre lo spreco alimentare?

Un panel di cittadini, incentrato sulla lotta allo spreco alimentare, ha presentato 23 raccomandazioni di intervento. Queste comprendevano misure per vietare la distruzione di prodotti alimentari sicuri in eccesso, la necessità di obiettivi giuridicamente vincolanti per gli Stati membri dell'UE e una migliore educazione in materia.

Da allora, le raccomandazioni sono state oggetto di condivisione e discussione sulla **piattaforma europea sulle perdite e sugli sprechi alimentari**, e saranno un punto di riferimento per elaborare le politiche future dell'UE.

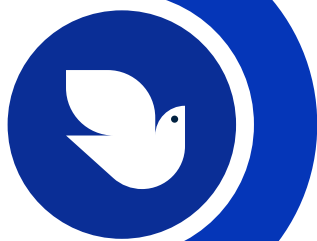


CITTADINANZA DELL'UE: UN PROCESSO IN EVOLUZIONE

È possibile fare risalire le radici della cittadinanza dell'UE all'immediato dopoguerra, quando una nuova visione di un'Europa unificata iniziò ad affiorare dalle macerie. Sin dall'inizio del progetto europeo, i diritti e le opportunità per cittadini e cittadine ricoprivano una posizione di primo piano. Oggi, la cittadinanza dell'UE è riconosciuta come lo status fondamentale di cittadini e cittadine degli Stati membri dell'UE. Tutta la cittadinanza ha il diritto di partecipare alla vita democratica dell'UE.

1945

Dichiarazione di pace in Europa.



1957

I sei membri fondatori garantiscono il diritto di libera circolazione a tutti i lavoratori, ai cittadini lavoratori autonomi e alle loro famiglie. Nel corso degli anni, questa **Comunità economica europea** si è ampliata, accogliendo nuovi paesi.

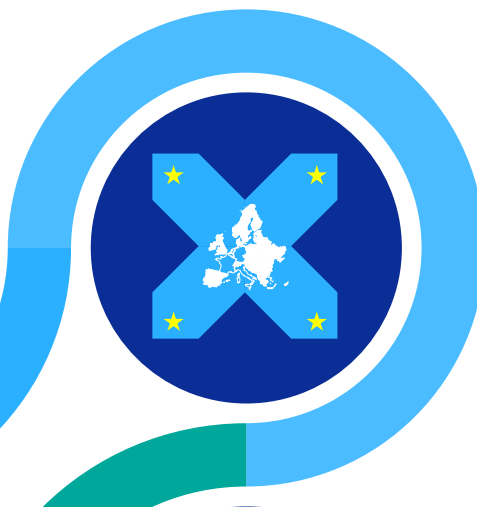
2009

Entra in vigore la **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**, rafforzando ulteriormente i diritti della cittadinanza dell'UE.



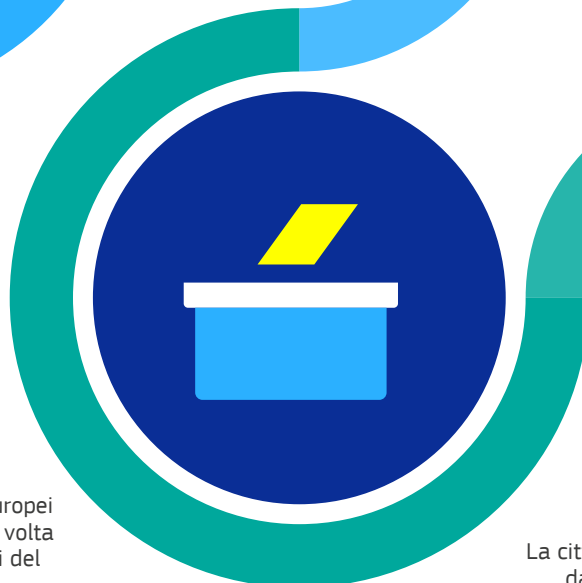
1951

Un primo traguardo: l'introduzione della libera circolazione di lavoratori del carbone e dell'acciaio in sei paesi europei: Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Germania Ovest. **Istituzione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.**



1979

Cittadine e cittadini europei eleggono per la prima volta direttamente i membri del Parlamento europeo.



1993

La cittadinanza dell'UE è istituita dal **Trattato di Maastricht**. Cittadine e cittadini dispongono ora di un elenco di diritti legati alla cittadinanza dell'UE, che si aggiunge al diritto originario di libera circolazione per condurre un'attività economica.



2020

Durante la **conferenza sul futuro dell'Europa**, la più grande operazione partecipativa nella storia dell'Unione europea, cittadine e cittadini richiedono, tra gli altri aspetti, maggiori informazioni sulla cittadinanza dell'UE.



2012

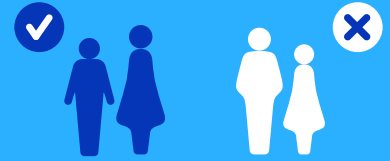
Viene aggiunto un nuovo diritto relativo alla cittadinanza. Tramite l'avvio dell'**iniziativa dei cittadini europei**, cittadini e cittadine hanno una maggiore voce in capitolo nel processo di elaborazione delle politiche.

2023

2023 – Ricorre il 30° anniversario della cittadinanza dell'UE.

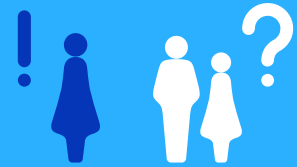


Conosci i tuoi diritti?



50%

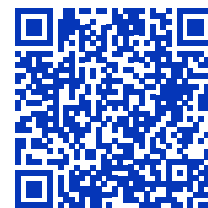
Il 50% dei cittadini dell'UE non si sente ben informato sui propri diritti legati alla cittadinanza dell'UE.



64%

Il 64% dei cittadini dell'UE non si sente ben informato su come agire quando tali diritti non vengono rispettati.

Fonte: Eurobarometro 528, 2023



Scopri di più sulla storia della cittadinanza dell'UE [qui](#).

PROTEZIONE QUOTIDIANA

Vivere nell'UE comporta numerosi vantaggi, di cui è possibile beneficiare sia come cittadini che come residenti. Questi vantaggi, che derivano dal diritto dell'UE, contemplano ad esempio il diritto dei lavoratori di accedere all'assistenza sanitaria in un altro Stato membro dell'UE. Tali protezioni e politiche sono in vigore per garantire che cittadini e residenti possano godere di un'alta qualità della vita, accedere ai servizi essenziali e ricevere un trattamento dignitoso e rispettoso.



Ad esempio, in qualità di dipendente nell'UE, godi di una protezione contro la discriminazione sul posto di lavoro, hai il diritto di lavorare in un posto di lavoro sicuro, a un orario di lavoro ragionevole e di fare pause.



Se ti rechi in un altro Stato membro dell'UE, non devi pagare tariffe aggiuntive per utilizzare il cellulare. Le chiamate, i messaggi di testo e l'uso dei dati sono addebitati in base alle tariffe nazionali, ossia hanno lo stesso prezzo applicato nel proprio paese di appartenenza. Se poi il tuo volo è in ritardo o viene cancellato, l'UE ha semplificato e reso più diretta la richiesta di rimborso.

Questi sono solo alcuni dei diritti e dei vantaggi garantiti a cittadini e cittadine nell'ambito del diritto dell'Unione, ma ne esistono molti altri.

Nelle politiche dell'UE, infatti, gli interessi di cittadini e cittadine ricoprono una posizione di spicco. Tra le priorità principali del futuro figura il Green Deal europeo, che si impegna a rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero. Inoltre, l'UE intraprende azioni per alleggerire l'onere dei costi energetici per i cittadini e il settore industriale.

Questa brochure approfondisce due vantaggi specifici di esempio: la protezione dei cittadini da pratiche commerciali sleali e prodotti non sicuri, e il diritto dei cittadini di avere il controllo sui propri dati personali online.



Scopri di più sui tuoi diritti e vantaggi



COSA FA PER ME L'EUROPA



PERCHÉ L'UE È IMPORTANTE PER LA TUA VITA QUOTIDIANA?

I tuoi diritti di consumatore

Dopo l'acquisto di un frullatore online, Daniel è rimasto deluso dal fatto che l'apparecchio non includesse diverse funzioni pubblicizzate e che non fosse così potente come descritto. Nonostante l'iniziale resistenza da parte del negozio online, Daniel ha fatto valere i suoi diritti di consumatore dell'UE e gli è stata offerta la scelta tra il rimborso completo e la sostituzione.

Come consumatore dell'UE, godi di diritti che ti proteggono quando fai acquisti, dovunque sia situato il venditore nell'UE. Hai il diritto di ricevere informazioni chiare su prodotti e servizi, nonché di cancellare e restituire entro 14 giorni la gran parte degli acquisti effettuati online. Se quello che acquisti non corrisponde a quanto descritto o non soddisfa gli standard di qualità, hai il diritto di richiederne la riparazione, la sostituzione o il rimborso. La normativa dell'UE sui diritti dei consumatori ti protegge solo se acquisti da un commerciante. Pertanto, i negozi online devono avvertire se si seleziona l'offerta di una persona fisica.

SCOPRI COME ESERCITARE I TUOI DIRITTI DI CONSUMATORE



Puoi inoltre rivolgerti alla rete **ECC Net** per ricevere assistenza sull'esercizio dei tuoi diritti di consumatore

Il tuo diritto alla protezione dei dati

Jana era preoccupata dalla quantità di informazioni personali conservata dalla piattaforma social che utilizza. Ha quindi deciso di agire ed esercitare i suoi diritti, richiedendo innanzitutto l'accesso a tutti i dati personali che la riguardano. Dopo averli controllati, ha notato una serie di inesattezze e di informazioni obsolete su di lei. Jana ha chiesto all'azienda di correggere i dati errati e di cancellare in modo permanente vari vecchi post.

Nell'UE, godi di diritti sui dati personali che ti riguardano. Puoi infatti accedere ai dati, correggerne gli errori, cancellarli, limitarne l'utilizzo, spostarli a un altro servizio, opporli al loro impiego ed evitare di essere oggetto di processi decisionali automatizzati. Questi diritti, che fanno parte del regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), ti forniscono il controllo sui tuoi dati e richiedono alle aziende di rispettare le tue scelte. Tuttavia, esistono alcune circostanze che non permettono di applicare il diritto di cancellazione. Ad esempio, non è possibile esercitarlo quando i dati sono usati per finalità di archiviazione, di ricerca o statistiche, poiché si ritiene che questi servano al pubblico interesse.

SCOPRI COME PROTEGGERE I TUOI DATI ED ESERCITARE I TUOI DIRITTI



COSA FARE SE I TUOI DIRITTI NON SONO STATI RISPETTATI

Se pensi che i tuoi diritti di cittadino-a dell'UE non siano stati rispettati, nel tuo paese d'origine o in un altro Stato membro dell'UE, puoi agire in diversi modi.

Prima di tutto, dovresti provare a risolvere la questione a livello nazionale nel paese in cui si è verificato il problema, recandoti in tribunale o usando altre modalità per risolvere le controversie. **Scopri di più sui sistemi giudiziari nazionali o su come rivolgersi a un tribunale.**

Se sei vittima di discriminazione e stai cercando aiuto, puoi anche contattare l'**organismo nazionale per la parità** nel tuo paese. La normativa anti-discriminazione dell'UE stabilisce che ogni Stato membro deve disporre (almeno) di un organismo per la parità che sia competente, tra l'altro, di fornire assistenza indipendente alle vittime di discriminazione.

Se queste azioni non hanno risolto il problema, il prossimo passo da compiere è presentare la questione a livello dell'UE. È possibile:

- ▶ presentare una denuncia **alla Commissione europea** se ritieni che i tuoi diritti di cittadino-a dell'UE siano stati violati da una misura o una pratica del tuo paese che contravviene al diritto dell'UE. Il modulo di denuncia della Commissione è di facile comprensione e compilazione. È disponibile **qui**.
- ▶ Presentare una denuncia alla **Mediatrice europea** sulla cattiva amministrazione da parte di istituzioni, organismi e agenzie dell'UE (vedere pag. 13 della brochure per maggiori informazioni).
- ▶ Presentare una petizione al **Parlamento europeo**.
- ▶ Denunciare una frode a livello dell'UE all'**Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)**.



Servizi di risoluzione dei problemi a portata di mano

Chiama o contatta una delle seguenti organizzazioni.

Il **portale Your Europe** ti guida attraverso i siti web dell'UE e nazionali più importanti.

Il centro di contatto Europe Direct è a disposizione per rispondere telefonicamente o via e-mail a qualsiasi domanda sull'UE, in tutte le 24 lingue ufficiali. È possibile contattare gratuitamente il centro al numero 00 800 6 7 8 9 10 11 oppure **online**.

Se i tuoi diritti sono stati violati in un altro Stato membro dell'UE, esponi il tuo problema a **SOLVIT**.



In che modo l'UE sostiene i tuoi diritti

Di seguito sono riportate alcune delle principali normative alla base dei diritti di cittadini e cittadine dell'UE.

Per circolare, vivere e lavorare liberamente nell'UE

- ▶ Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ([articolo 21, paragrafo 1](#))
- ▶ Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ([articolo 45](#))
- ▶ [Direttiva 2004/38/CE](#) relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri

Protezione consolare

- ▶ Trattato sull'Unione europea (TUE), [articolo 35](#)
- ▶ Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ([articolo 20, paragrafo 2, lettera c](#), e [articolo 23](#))
- ▶ Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, [articolo 46](#)
- ▶ [Direttiva \(UE\) 2015/637](#) sulle misure di coordinamento e cooperazione per facilitare la tutela consolare dei cittadini dell'Unione non rappresentati nei paesi terzi
- ▶ [Direttiva \(UE\) 2019/997](#) che istituisce un documento di viaggio provvisorio dell'UE

Presentare una petizione alle istituzioni e rivolgersi alla Mediatrice europea

- ▶ Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ([articolo 20, paragrafo 2, lettera d](#)), [articolo 227](#))
- ▶ Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, [articoli 43 e 44](#)
- ▶ [Regolamento \(UE, Euratom\) 2021/1163](#) che fissa lo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore

Non discriminazione

- ▶ Trattato sull'Unione europea (TUE) ([articolo 2](#))
- ▶ Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ([articolo 18](#))
- ▶ Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ([articolo 21](#))

Iniziativa dei cittadini europei

- ▶ Trattato sull'Unione europea (TUE) ([articolo 11, paragrafo 4](#))
- ▶ Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) [articolo 24, paragrafo 1](#)
- ▶ [Regolamento \(UE\) 2019/788](#) riguardante l'iniziativa dei cittadini europei

Il diritto di ricevere una risposta

- ▶ Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ([articolo 15, paragrafo 1, 24](#))
- ▶ Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ([articolo 41, paragrafo 4, 42](#))
- ▶ [Regolamento \(CE\) n. 1049/2001](#) relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

Votare e candidarsi alle elezioni

- ▶ Trattato sull'Unione europea (TUE) ([articolo 10, paragrafo 3](#))
- ▶ Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ([articolo 20, paragrafo 2, lettera b](#)), [articolo 22](#))
- ▶ Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, [articoli 39 e 40](#)
- ▶ [Direttiva 93/109/CE](#), anche nota come «direttiva sul diritto di voto»
- ▶ [Direttiva 94/80/CE](#) sul diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali

Crediti fotografici:

Commissione europea
Istockphoto
Shutterstock



AVVISO SUI DIRITTI D'AUTORE

Questo documento non può essere considerato come costituente una presa di posizione ufficiale della Commissione europea.

PDF ISBN 978-92-68-10192-6 doi: 10.2838/859246 DS-05-23-487-IT-N

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2024

© Unione europea, 2024



La politica della Commissione in materia di riutilizzo dei documenti è attuata mediante la decisione 2011/833/UE del 12 dicembre 2011 relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2011/833/oj>). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi della licenza *Creative Commons Attribution 4.0 International* (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Ciò significa che il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e che vengano indicati gli eventuali cambiamenti.

Per qualsiasi uso o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'Unione europea, potrebbe essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti.



Lo sapevi che la cittadinanza dell'UE ti conferisce diritti e vantaggi che si aggiungono ai diritti di cui già godi come cittadino o cittadina di uno Stato membro dell'UE? Ma non è tutto: la cittadinanza dell'UE ti permette di esprimere la tua opinione per plasmare il futuro dell'Europa. In questa brochure troverai tutte le informazioni necessarie sui tuoi diritti, su come esercitarli e su come possono giovarti.

